# LA FEDE NELLA PAROLA

# Ed egli si alzò e lo seguì

Lo sguardo di Gesù che si posa su di Levi è vero sguardo di nuova creazione. Gesù guarda e crea un cuore nuovo, un cuore pronto ad ascoltare la sua voce. A Levi, seduto al banco delle imposte, Gesù, dopo averlo fissato con lo sguardo, dice una sola parola: *“Seguimi”*. Levi si alza e lo segue, senza neppur proferire una parola. Sembra di assistere alla vocazione di Abram: *“Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè. Nella terra si trovavano allora i Cananei (Gen 12,1-6)*. Anche con i primi quattro Apostoli, chiamati lungo il mare di Galilea, avviene lo stesso grande miracolo. Gesù vede e chiama. I chiamati lasciano tutto e seguono Gesù: *“Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono” (Mt 4,18-22)*. Altra vera creazione di un cuore nuovo è quanto avviene tra Elia ed Eliseo. È stato sufficiente che Elia gettasse il suo mantello su Eliseo e questi lascia tutto e segue il profeta: *“Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va’ e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio” (1Re 19,19-22).* Ecco cosa è necessario per suscitare la vocazione: “Uno sguardo di Spirito Santo”.

*Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi».* *Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». (Mc 2,13-17).*

Gesù ha lo sguardo di Spirito Santo. È uno sguardo senza alcun limite, perché in Lui lo Spirito del Signore abita in tutta la sua onnipotenza divina. Gesù non solo ha dato la sua missione agli Apostoli, ha dato anche lo Spirito Santo: *“Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»” (Gv 20,21-23)*. Avendo gli Apostoli ricevuto lo Spirito di Cristo Signore, essi devono compiere la missione ricevuta allo stesso modo del loro Maestro. Questa verità esige che anche loro guardino un cuore con occhi di Spirito Santo e creino in esso la vocazione a seguirli per compiere domani, dopo essere stati formati, la loro stessa missione con il loro stesso Spirito Santo, che sono missione e Spirito Santo di Cristo Gesù. Se loro non compiono la missione così come Cristo l’ha compiuta e non chiamano come Cristo ha chiamato, creando nel cuore il desiderio di essere veri ministri di Gesù Signore, è segno che si sono separati dallo Spirito di Gesù. Separati dallo Spirito di Gesù anche dalla sua missione si sono separati. Ne è segno la loro sterilità spirituale nel suscitare nuovi apostoli per Cristo Signore, nuovi ministri della sua Parola e della sua grazia. Questa verità richiede ed esige che ogni Apostolo di Cristo Gesù mai si separi dallo Spirito Santo e si separa dallo Spirito Santo quando o in poco o in molto si separa dall’obbedienza alla Parola. Se oggi c’è tanta sterilità spirituale nel chiamare qualcuno a seguire Cristo Gesù per il compimento della sua missione, questa sterilità è solo il frutto della separazione degli Apostoli dal pensiero di Gesù Signore per seguire il pensiero del mondo. Quale fecondità spirituale può avere un presbitero, potrà avere un Apostolo del Signore, se oggi si pone a benedire il peccato dell’uomo, giustificando e favorendo ogni amore disordinato perché contrario al pensiero di Cristo Gesù? Quando si benedice il peccato è segno che siamo privi di discernimento e se privi di discernimento siamo privi di Spirito Santo. Se privi di Spirito Santo, siamo spiritualmente sterili. Mai produrremo un solo frutto di salvezza. Muore in noi la vera vocazione perché morto in noi è lo Spirito del Signore. Regina degli Apostoli, intercedi. Fa’ che nessun Apostolo venga meno alla vocazione ricevuta. Ottieni per tutti la grazia di una fedeltà allo Spirito Santo anche a costo della propria vita. Grazie, Madre Santa, per il tuo intervento. ***23 Luglio 2023***